

05/08/2015



MESSAGGI - Ci era giunta da un lettore la segnalazione di un appello sottoscritto in Germania, rivolto alla Cancelliera Federale Angela Merkel, ai deputati ed alle frazioni parlamentari di Berlino e di Bruxelles. Tra i firmatari sono inclusi membri del Parlamento, noti rappresentanti del movimento per la pace, personaggi della politica, delle Chiese, della Scienza e della Cultura. Lo facciamo nostro, sperando che anche in Italia vi siano personalità che lo presentino ai luoghi opportuni per intraprendere un'azione efficace per l'intervento umanitario urgente a favore del popolo siriano. Sempre più persone ci chiedono: ma noi cosa possiamo fare? Ora che sono evidenti per tutti le implicazioni politiche, le manipolazioni internazionali, gli interessi che hanno provocato e mantengono vivo il conflitto siriano, ora che tutti – o quasi – ne parlano e che incredibilmente tutto – o quasi – va avanti come prima... chi davvero vorrebbe poter fare qualcosa per la Siria e soprattutto per i siriani e tutto il Medio Oriente, si sente impotente. Ma non è così, qualcosa si può fare..

Qualcosa si può fare! ☐ ☐ ☐

Prima di tutto non smettere di voler capire ciò che riguarda questa guerra, informarsi, cercare di ascoltare tutte le parti. E' già moltissimo, perché molto di ciò che è accaduto è stato possibile grazie alla disinformazione, al potere e alla violenza di una comunicazione asservita ai vari interessi di parte, così come accade purtroppo per tante altre realtà. E' importante anche guardare "oltre" questa guerra.. Non fermiamo i nostri occhi solo sulle macerie, sugli orrori di cui può rendersi capace un'umanità abbruttita, non restiamo sospesi in questo sentimento vago e scoraggiante di qualcosa di ineluttabile che è lì, contro il quale non possiamo fare nulla. Guardiamo a cosa possiamo fare Oggi. Fare per costruire, per progettare un futuro. Che ci

sanzioni. Questo, potete farlo. Grazie.

Testimonianza/Appello delle suore trappiste siriane

Fonte: quieuropa.it, 18/07/2015